



## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE

COMUNE DI SAN GIUSTO  
PROTOCOLLO GENERALE  
N.0006853 - 15.11.2019  
CAT. V CLASSE 2 ARRIVO

Uffici: PAROLA DOTT.SSA MARIA RITA

Al Sindaco

All'Organo di revisione economico-finanziaria

Comune di San Giusto Canavese (TO)

**Oggetto: Relazioni sul rendiconto 2017 e 2018 (art. 1, commi 166 e segg.,  
Legge 23 dicembre 2005, n. 266) - Comune di San Giusto Canavese  
- Richiesta istruttoria.**

Si invia, in allegato, una scheda di sintesi dell'analisi effettuata sui documenti indicati in oggetto, redatta tenendo conto delle relazioni trasmesse dall'Organo di revisione ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

In tale scheda vengono formulate delle richieste istruttorie per le quali si invita codesto Ente a fornire riscontro, con eventuali osservazioni e deduzioni, entro 15 giorni dalla ricezione della presente nota.

Si precisa che la risposta dovrà pervenire esclusivamente attraverso la piattaforma "ConTe", utilizzando l'apposita funzionalità: *istruttoria -> processo istruttorio-> invio documento*.

Distinti saluti

Il Magistrato istruttore  
Dott. Marco Mormando  
*firmato digitalmente*

MORMANDO MARCO  
CORTE DEI CONTI  
13.11.2019 23:09:45  
UTC



## ENTE: Comune di San Giusto Canavese (TO)

### QUESTIONI OGGETTO DI ESAME DA PARTE DELLA SEZIONE

Dall'esame delle relazioni sui rendiconti 2017 e 2018, redatte ai sensi dell'art. 1, commi 166 e segg., della Legge 23 dicembre 2005 n. 266 dall'Organo di revisione del comune di San Giusto Canavese, si riscontra quanto segue:

#### 1. Gestione della cassa e utilizzo anticipazione di Tesoreria

##### 1.1. Anno 2017

L'esame dei dati contabili del rendiconto 2017, consultabili sia dalla BDAP che dal certificato trasmesso al Ministero dell'Interno, evidenzia una considerevole riduzione del fondo cassa rispetto alla consistenza iniziale (vgs. tabella sotto riportata). Risulta inoltre il ricorso all'anticipazione di tesoreria di cui all'art. 222 del TUEL, con accertamenti sul titolo 9 e impegni sul titolo 7 per euro 368.644,94; anticipazione completamente restituita alla fine dell'esercizio.

A tal proposito si rileva che la tabella 5 della Sezione I.I del questionario al consuntivo, relativa all'utilizzo dell'anticipazione nel corso dell'esercizio, non riporta correttamente tutte le informazioni necessarie alla verifica del rispetto dei limiti per il ricorso a tale istituto e dell'impegno finanziario in termini di interessi passivi.

##### 1.2. Anno 2018

Dall'esame dei dati contabili del rendiconto 2018 risulta un fondo cassa di euro 455.979,28, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente; per altro verso risulta che l'Ente ha nuovamente fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria con accertamenti sul titolo 9 e impegni sul titolo 7 per euro 500.538,39.

Al 31.12.2018 l'anticipazione risulta interamente restituita.

La relativa tabella 5 del questionario al consuntivo non risulta compilata.

In sintesi, il fondo cassa nell'ultimo quinquennio ha avuto la seguente evoluzione:

31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018
763.227,10	655.716,00	909.053,33	316.162,17	455.979,28

Come in precedenza indicato, negli anni 2017 e 2018 l'Ente ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria, interamente restituita entro la fine dell'anno.

Si rilevano infine incongruenze nell'indicazione dell'importo della cassa vincolata che dai rispettivi questionari risulterebbe di euro 37.509,09 al 31.12.2016, ma non valorizzata al 01.01.2017; di euro zero al 31.12.2017, ma indicata in euro 11.131,96 al 01.01.2018.

Ciò posto, si invita l'Ente a fornire esaustivi elementi di conoscenza in merito alle cause che hanno comportato la descritta criticità di cassa e quindi il ricorso all'anticipazione di tesoreria, nonché a trasmettere sia per il 2017 che per il 2018:

- copia delle deliberazioni assunte ai sensi dell'articolo 222, comma 1, del TUEL;
- le informazioni richieste dalla tabella 5 del questionario al consuntivo;
- copia dei provvedimenti di determinazione della cassa vincolata, chiarendo le incongruenze informative sopra riportate.

## **2. Servizi conto terzi e partite di giro - anno 2017**

Nel questionario al rendiconto, Sezione I - *gestione finanziaria* punto 9 - *Servizi conto terzi e partite di giro* - viene attestata l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e alle partite di giro (vgs. risposta positiva alla domanda 9.1).

L'esame dei dati contabili del rendiconto 2017 evidenzia invece accertamenti del titolo 9 - *entrate per conto di terzi e partite di giro* di euro 333.786,79, mentre i corrispondenti impegni del titolo 7 - *spese per conto terzi e partite di giro* ammontano ad euro 318.415,45.

A tal proposito si ricorda quanto disciplinato dall'art. 168 del TUEL ed in particolare il comma 2 bis, a mente del quale: "[l]e previsioni e gli accertamenti d'entrata riguardanti i servizi per conto di terzi e le partite di giro conservano l'equivalenza con le corrispondenti previsioni e impegni di spesa, e viceversa. A tal fine, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo ad entrate e spese riguardanti tali operazioni sono registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata, in deroga al principio contabile generale n. 16.".

Posto quanto sopra, si invita l'Ente a fornire esaustivi elementi di conoscenza in merito all'incongruenza contabile rilevata.

## **3. Capacità di riscossione**

Dall'esame dei dati contabili dei rendiconti 2017 e 2018, risulta una capacità di riscossione complessiva rispettivamente del 56% e del 59%; percentuali che

non appaiono completamente soddisfacenti tenuto anche conto della criticità di cassa descritta al punto 1 della presente scheda.

In particolare, nel triennio 2016-2018 la capacità di riscossione delle entrate proprie (titolo I e III) ha avuto la seguente evoluzione:

	c/competenza			c/residui iniziali			complessiva		
	2016	2017	2018	2016	2017	2018	2016	2017	2018
titolo 1	71,45%	70,55%	68,86%	53,39%	32,12%	23,57%	65,69%	56,92%	50,46%
titolo 3	51,28%	48,02%	66,02%	49,45%	23,01%	18,47%	50,93%	38,76%	42,82%

La tabella evidenzia criticità, in particolare sulle riscossioni in c/residui per le quali si nota un *trend* in sensibile peggioramento.

L'esame dell'allegato relativo ai residui attivi conservati al 31 dicembre di ciascun esercizio, consultabile dalla BDAP, evidenzia la presenza di importi consistenti per accertamenti IMU anni 2012-2016 e relative sanzioni per complessivi euro 523.444,71. A fronte di tali importi l'Organo di revisione, nella propria relazione al rendiconto 2018, rileva quanto segue: *"Si evidenzia che in relazione alla procedura finalizzata al recupero IMU anni 2013/2016, la Società interessata ha fatto ricorso in Commissione Tributaria avverso l'ingiunzione fiscale ed il Comune si è costituito in giudizio"*.

Preso atto che è stato effettuato un accantonamento a FCDE pari ad euro 631.398,56 al 31.12.2017 e pari ad euro 603.239,97 al 31.12.2018, si invita l'Ente a fornire maggiori elementi di conoscenza sulle ragioni di tale criticità e sulle tempistiche di avvio dell'eventuale recupero coattivo, nonché una relazione riepilogativa dei tratti essenziali del citato contenzioso e delle prospettive di definizione dello stesso.

#### 4. Richiesta documentazione

Si invita infine l'Ente a trasmettere la seguente documentazione relativamente all'esercizio 2018:

- copia del documento di monitoraggio dei saldi di finanza pubblica al 31.12.2018 e relativa certificazione trasmessa al MEF;
- prospetto relativo alle spese di rappresentanza *ex articolo 16, comma 26, del D.L. n. 138 del 2011*.